



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

I Settore – Urbanistica, SUAP, Verde, CED, CUC, Ambiente

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 50, COMMA 1, LETT.B), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36) DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA PER LA MANUTENZIONE TRIENNALE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI.

LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

Melito di Napoli, Dicembre 2023

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
IL RESPONSABILE DEL I SETTORE
*Arch. Luigi Panzera***

INDICE

1. PREMESSA	2
2. OGGETTO DEL CONTRATTO	2
3. PRECISAZIONE DI NATURA PROCEDURALE	2
4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE	2
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	5
7. ELABORATI ED INDAGINI PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEL PE	8
8. DISPOSIZIONI GENERALI PER STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA	9
9. ALLEGATI	9

1. PREMESSA

La presente relazione illustra, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, le disposizioni preliminari per la progettazione esecutiva per il servizio di manutenzione triennale ordinario e straordinario del verde pubblico del Comune di Melito di Napoli.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) finalizzato alla progettazione del servizio di manutenzione del verde pubblico, si propone di affidare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla redazione del Progetto Esecutivo.

3. PRECISAZIONE DI NATURA PROCEDURALE

3.1 TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Il contratto relativo all'esecuzione del servizio di cui alla presente procedura di affidamento sarà stipulato tramite la Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

3.2 PROCEDURE DI APPALTO

Il servizio di cui sopra verrà affidato direttamente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

3.3 CONVENZIONE

La convenzione sarà sottoscritta sulla base dello schema allegato al presente documento.

4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE

I servizi di architettura ed ingegneria, di cui alla presente procedura di affidamento dovranno, essere erogati secondo le indicazioni contenute nel presente DIP.

L'affidamento, prevede due attività fondamentali:

- a. La prima prevede l'espletamento di attività preliminari relative al rilievo dello stato di fatto al fine di redigere apposita Relazione Agronomica, redatta da un Dott. In Agronomia.
- b. La seconda si riferisce alla redazione del Progetto Esecutivo correlato di tutti gli elaborati previsti nell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023.

Dovranno essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni necessarie a garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie, nonché funzionali all'ottenimento, a lavori ultimati, che consentiranno l'emissione e successiva approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione.

La realizzazione delle opere dovrà essere svolta secondo una suddivisione di attività concepite con un ordine cronologico e un criterio di propedeuticità concordato con la Pubblica Amministrazione Comunale.

Nell'espletamento dell'incarico, se necessari, dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta da parte degli Enti preposti, indispensabili per la realizzazione dell'intervento secondo la vigente normativa.

Durante tutte le fasi dell'incarico lo studio tecnico incaricato dovrà interfacciarsi obbligatoriamente, con il rappresentante della Stazione Appaltante (RUP) e ne riceverà le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse in occasione degli approfondimenti connessi alle fasi progettuali e di Direzione Lavori, specificatamente richiesti dal RUP.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano le categorie principali di lavorazioni di cui si compone l'intervento e che dovranno essere oggetto di relativa quantificazione economica:

- **Manutenzione Ordinaria**

- Pulizia di tutti i marciapiedi, cigli stradali, vialetti, piazze ed aree di parchi e giardini di proprietà comunale mediante tagli ed estirpazione di erbe infestanti ed altra vegetazione spontanea, asportazione di foglie, eliminazione ed abbattimento di piante morte, carico e trasporto nei centri di smaltimento autorizzati incluso oneri per discarica autorizzata;
- Taglio di manti erbosi, stimati in circa 28.000 mq (stima da considerarsi a puro titolo indicativo), variamente distribuiti sull'intero territorio comunale, anche su superfici inclinate mediante tosaerba a lama rotante con immediata raccolta del materiale di risulta, carico e trasporto nei centri di smaltimento autorizzati, incluso oneri di discarica autorizzata;
- Concimazione d'esercizio dei tappeti erbosi predetti, compresa fornitura di concimi specifici per prati e distribuiti in maniera uniforme;
- Potatura di alberi ed essenze arboree, stimati in circa 1.500 esemplari (stima da considerarsi a puro titolo indicativo) di qualsiasi specie e dimensione, distribuiti in parchi, giardini, piazze e strade pubbliche anche a traffico intenso, compreso l'uso di macchine operatrici e piattaforme mobili e relativi gli oneri, immediata raccolta del materiale di risulta, carico e trasporto nei centri di smaltimento autorizzati, compresi oneri di discarica autorizzata;
- Verifica di stabilità e sicurezza di alberi pericolosi (o loro parti quali rami, radici, fusti, fogliame, frutti, pigne etc.) ed eventuale messa in sicurezza o abbattimento compreso asportazione, raccolta, carico e trasporto del materiale di risulta nei centri di smaltimento autorizzati, incluso oneri di discarica autorizzata;
- Controllo e difesa dagli attacchi di insetti e parassiti delle fitopatie mediante trattamenti con fitofarmaci e cure specifiche approvate dalla D. L.;
- Diserbo chimico con erbicida registrato ed autorizzato per tale impiego, compresa l'eradicazione e l'asporto della vegetazione di risulta, sulle superfici pavimentate di aree e vialetti all'interno di parchi e marciapiedi;
- Irrigazione di arbusti e cespugli a macchie o a siepe, di aiuole stradali e di tutte le piante messe a dimora, attivando e disattivando gli impianti di irrigazione, laddove presenti;
- **Manutenzione Straordinaria**
 - Formazione di nuovi tappeti erbosi e rifacimento di quelli esistenti degradati;
 - Fornitura e messa a dimora, oppure solo messa a dimora di nuovi alberi (lecci, magnolie, acacie, cedri, pini, ginko, jacaranda, canfori, falso pepe, etc.);
 - Fornitura di piante da interni e/o addobbi floreali in occasione di manifestazioni pubbliche o ricorrenze;
 - Taglio e trasporto in discariche autorizzate di alberi, che a giudizio dell'Ente sono da eliminare, ad eccezione di quelli da eliminare per instabilità, che ricadono nella manutenzione ordinaria;
 - Creazione di fioriere circolari, per l'istallazione di alberi;
 - Creazione di fioriere quadrate, per l'istallazione di alberi;
 - Fornitura e posa in opera di fioriere in plastica complete di substrato vegetale compreso servizio di irrigazione;
 - Fornitura e posa in opera di fioriere in plastica complete di substrato vegetale compreso servizio di irrigazione;

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, e si articolerà, come sopra detto in un'attività progettuale esecutiva nel rispetto della vigente normativa.

I documenti progettuali dovranno tenere conto delle eventuali integrazioni richieste da RUP ed essere predisposti secondo le indicazioni delle linee guida dell'Allegato I.7 del "Nuovo Codice", da porre a base di gara per l'affidamento.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le aree oggetto della progettazione soggette ad intervento di manutenzione, ordinaria e straordinaria, sono tutte quelle di proprietà pubblica o, pur non essendo giuridicamente di proprietà pubblica, risultano accessibili ed aperte al pubblico nel Comune di Melito di Napoli, riportate in maniera indicativa nell'elaborato Progettuale allegato.

Si riporta di seguito l'elenco, a titolo meramente esemplificativo, delle aree oggetto di intervento nelle quali sono presenti esemplari arborei e manti erbosi oggetto di manutenzione programmata:

- A. Tutte le strutture comunali (Casa Comunale, Tenenza dei Carabinieri, Piscina Comunale, Serbatoio idrico, Cimitero comunale, Villa comunale, etc.);
- B. Tutte le strade comunali o, più in generale, tutte le strade anche se non giuridicamente di proprietà pubblica, tutte le strade aperte al pubblico;
- C. Tutte le piazze comunali (Piazza S. Stefano, Piazza Marconi, Piazza libertà, etc.,) nonché le aree di proprietà comunali sistemate a verde (Via G. Cesare, nei pressi delle villette, angolo di via G. Cesare – via C. Colombo, area di via Signorelli antistante Parco Guerra, etc.) nonché le rotatorie comunali, sistemate a verde;
- D. Tutte le scuole comunali (Plessi scolastici "Rodari", "Collodi" Via Lavinaio, "T. Mauriello", "Falcone" al Corso Europa, "Falcone" di via Via Atene, "Sibilla Aleramo", "M. Guarano", etc.);
- E. Tutti i marciapiedi posti a servizio delle strade pubbliche o aperte al pubblico interessate ad interventi di manutenzione ordinaria periodica per l'eliminazione delle erbe infestanti.

Le strutture oggetto di interventi sono indicate nella planimetria allegata. Tale planimetria è da intendersi a titolo puramente indicativo.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi fondamentali della progettazione sono quelli di garantire e conservare per tutta la durata dell'appalto, un aspetto decoroso del verde pubblico, di preservarne lo stesso, di migliorarlo per quanto possibile, nonché di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità a causa di eventuali fenomeni di instabilità naturale o di natura accidentale, di piante o degli esemplari arborei in genere.

Sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria devono soddisfare i CRITERI AMBIENTALI MINIMI.

Criteria ambientali minimi per la esecuzione del servizio di gestione del verde pubblico

• **Gestione e controllo dei parassiti**

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

• **Materiale vegetale da mettere a dimora**

Alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;

- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post—trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto. Un elenco delle specie con tali caratteristiche è incluso nel presente paragrafo.

- **Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale**

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

- **Consumo di acqua**

L'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

Inoltre su richiesta, deve prevedere l'installazione, ove non già esistente e previsto in futuro, un impianto di irrigazione automatico che consenta di regolare il volume di acqua erogata nelle varie zone, dotato di temporizzatori regolabili per programmare il periodo di irrigazione e di igrometri per misurare l'umidità del terreno (o pluviometri per misurare il livello di pioggia) e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio, dopo che è piovuto). Per massimizzare l'uso di acqua non potabile (piovana, freatica, compresa l'acqua grigia opportunamente filtrata), deve anche prevedere un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate dall'impianto di irrigazione.

- **Taglio dell'erba**

L'aggiudicatario deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli molto frequenti cioè intervallo massimo di 7 giorni fra due interventi), sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali.

- **Caratteristiche degli ammendanti**

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 e s. m. i.

L'amministrazione aggiudicatrice monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione contrattuale. La dimostrazione dell'utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'aggiudicatario non riuscirà a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto, da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n° 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

- **Gestione residui organici**

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come nel seguito specificato. I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno, come indicato nel punto apposito. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o di enti limitrofi.

Quanto a tal proposito effettuato, dovrà essere descritto nel rapporto periodico di cui ai successivi punti.

- **Piante ed animali infestanti**

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente segnalati.

- **Formazione del personale**

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio dovrà essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibile e deve saper applicare nell'esecuzione del servizio Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate;
- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

In corso di esecuzione il contraente, ove non possa dimostrare che il personale che impiegherà nella commessa sia opportunamente formato, dovrà presentare, entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale, un programma di formazione con indicazione di docenti, loro profilo curricolare, sede, date e ore di formazione previste e dovrà indicare il personale che dovrà prendervi parte. Entro il termine massimo di 90 giorni dalla decorrenza contrattuale, dovrà produrre il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Analoga formazione deve essere effettuata per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, se non adeguatamente formato. Un referente dell'amministrazione aggiudicatrice presenzierà alle lezioni effettuate.

- **Rapporto periodico**

Il contraente deve presentare ogni tre mesi una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

7. ELABORATI ED INDAGINI PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DEL PE

Il rilievo costituisce la prima importante fase di conoscenza del territorio, attraverso la costruzione di un sistema integrato d'informazioni sullo stato attuale dei luoghi. Al progettista incaricato viene richiesta apposita relazione agronomica, che dovrà essere effettuata da un Dott. In Agronomia. Inoltre, viene richiesta la restituzione planimetrica dello stato attuale e di progetto, inclusa la dotazione impiantistica presente e di progetto.

Sarà cura del soggetto incaricato della redazione del PE valutare ogni aspetto per il buon esito della progettazione, tenendo conto anche, di tutti gli aspetti autorizzativi e realizzativi stabiliti dalla committenza.

Il PE tenuto conto delle dimensioni, della tipologia ed alla categoria dell'intervento è in linea generale composto dai seguenti elaborati:

Elaborato	Contenuto
RELAZIONE AGONOMICA	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del territorio individuando gli aspetti generali, l'inquadramento climatico e la definizione delle aree protette ove presenti; - Elenco delle normative di riferimento; - Analisi e censimento delle specie arboree pubbliche presenti nell'intero territorio comunale; - Censimento delle aree verdi nell'intero territorio comunale di proprietà comunali, indicando la loro superficie e la tipologia di impianto vegetale in esso presenti. - Planimetria con ubicazione delle indagini eseguite. - Tavola di censimento sia delle aree verdi che delle specie arboree nell'intero territorio comunale di uso pubblico. - Indicazione di Piano di Manutenzione, indicando gli interventi da farsi sui tappeti erbosi, risemine, concimazione di copertura prato, irrigazione prato, potature degli alberi, controllo verticalità e protezione tronchi, controllo dei parassiti, irrigazione.
RELAZIONE GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> - I criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti. - I rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.
ELABORATI GRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite nei diversi livelli di progettazione nonché, ove necessario, in sede di progettazione esecutiva. - Elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l'ambiente, nonché l'indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici. - Elaborati che definiscono le fasi dell'intervento.
PIANO DI MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Il piano manutenzione deve essere costituito dai seguenti documenti operativi: <ol style="list-style-type: none"> a) manuale di manutenzione; b) programma di manutenzione.
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali e organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto legislativo in termini di contenuti minimi. In particolare, la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti e ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.
QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA	<ul style="list-style-type: none"> - Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del codice.
CRONOPROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto esecutivo è corredato del cronoprogramma, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la

	<p>normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi esempi di attuazione. Il cronoprogramma, inoltre, riporta, in particolare, la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi.</p>
<p>ELENCO PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari. - Il risultato del computo metrico estimativo confluisce in un quadro economico redatto secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs n. 36/2023.
<p>SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente allegato, le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> a) termini di esecuzione e penali; b) programma di esecuzione dei lavori; c) sospensioni o riprese dei lavori; d) oneri a carico dell'appaltatore; e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo; f) liquidazione dei corrispettivi; g) controlli; h) specifiche modalità e termini di collaudo; i) modalità di soluzione delle controversie. - Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto, nonché il computo metrico estimativo.

8. DISPOSIZIONI GENERALI PER STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto in sede di PE, dovrà essere conforme a quanto disposto nel suddetto decreto e dovrà contenere indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, nonché le interferenze con i fruitori degli spazi di pubblica utilità. Al fine di valutare i possibili rischi e i relativi percorsi il progettista, nella stesura del PSC, dovrà tenere conto del DUVRI aziendale e del Piano di emergenza. Tutte queste informazioni dovranno essere riportate nell'elaborato delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

9. ALLEGATI

Elaborati grafici: All.3 – Planimetria generale indicativa sulle aree di intervento